

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Luca Colombo,
Country director per
l'Italia di Facebook



A tu per tu
Luca Colombo
«Facebook basata
sull'innovazione,
oggi c'è maggiore
attenzione alle
responsabilità»

di **Andrea Biondi**
— a pagina 8

FINANZA AGEVOLATA PER LA TUA IMPRESA

Domenica

COPERTINA
MUSEI
RIAPERTI
SUL FUTURO

di **Salvatore Settis**
— a pagina 1



LETTERATURA
UNA CHIAVE
SBAGLIATA
PER
PRIMO
LEVI

di **Sergio Luzzatto**
— a pag. 5



Arredo Design 24

Grandi ritorni
I mobili (rivisitati)
della tradizione

di **Antonella Galli**
— a pagina 16



Lunedì

L'esperto risponde
Eredità e testamento:
le regole e gli obblighi

Domani in edicola

Nasce la tassa minima globale

L'accordo del G7

Si a un'aliquota mondiale di almeno il 15% sugli utili dei big internazionali

Il 20% dei profitti sopra la soglia del 10% tassato nei Paesi dove è realizzato

Draghi: «Passo storico verso una maggiore equità e giustizia sociale»

Molto resta ancora da definire, in una riforma complessa, che riscrive le regole della tassazione delle multinazionali e dei servizi digitali e che coinvolge 139 Paesi. Dopo quasi dieci anni di negoziati, il passo avanti è però innegabile, «storico», come lo definiscono i ministri delle Finanze del G7, che ieri a Londra hanno raggiunto l'accordo su una minimum tax globale di «almeno il 15%» sui redditi d'impresa. Per l'Italia si parla di entrate potenziali di 2,5 miliardi.

Di **Donfrancesco e Trovati** — a pag. 3



Giulio Tremonti,
Ex ministro
dell'Economia

L'INTERVISTA
Tremonti:
«Strada giusta,
ma tempi e modi
tutti aperti»

Galimberti — a pag. 3

CORTE DEI CONTI

Pensioni, ipotesi uscita a 64 anni per tutti (con calcolo contributivo)

Marco Rogari — a pag. 2

GIUSTIZIA

Pene pecuniarie: su 16 miliardi riscossi soltanto 15 milioni

Giovanni Negri — a pag. 12

GLI EUROPEI DI CALCIO

Euro 2020, la Uefa salva un giro d'affari da 2 miliardi di euro

Marco Bellinazzo e Mario Nicolletto — a pag. 13

EUROPO MONTESORTE / AFP

Show azzurro.
Domenico Berardi, autore venerdì sera del quarto goal nell'amichevole Italia-Repubblica Ceca (4-0), ultimo test prima di Euro 2020

L'Italia riparte, il motore è lombardo

La ripresa nei territori

Bonometti: «Subito riforme per non sprecare l'occasione dei fondi europei»

Ordini, export e fiducia. La ripresa dell'economia italiana si consolida, da nord a sud, nonostante le difficoltà nella supply chain. E la spinta arriva soprattutto dalla Lombardia. A registrare crescita robuste dei ricavi è oltre la metà delle imprese. Il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti: «Subito riforme per non sprecare l'occasione dei fondi europei». — Servizi alle pagine 4 e 5

DA VENEZIA A FIRENZE

Le rotte cinesi delle truffe nelle città d'arte

Marco Ludovico — a pag. 6

LETTERA AL RISPARMIATORE

Netflix, tra video e hi tech la sfida sugli abbonamenti

Vittorio Carlini — a pag. 10

Il nuovo mercato automotive



**AUTO ELETTRICA,
SFIDA APERTA A TESLA**

di **Alberto Annichiarico** — a pagina 11

POTERI E RESPONSABILITÀ

LA GOVERNANCE DEL PNRR E IL GOVERNO DELL'ITALIA

di **Sergio Fabbrini**

Non potevano mancare le critiche. Il 31 maggio scorso è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 77, relativo alla "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr)", in cui si afferma la centralità del premier nel governo di quest'ultimo. Di qui, le critiche («Mario Draghi sta acquisendo troppo potere»). In realtà, il Decreto-Legge risponde ad una necessità sistemica, mettere il Paese nella condizione di definire e implementare un Piano di dimensioni storiche (complessivamente, 240 miliardi di euro da utilizzare entro i prossimi sei anni). Non si può governare un processo di queste dimensioni senza una tecnologia decisionale adeguata. Vediamo come stanno le cose.

Il Decreto-Legge definisce una struttura decisionale basata su una chiara assegnazione dei poteri e delle responsabilità. Poiché il successo del Pnrr costituisce un interesse nazionale, spetta necessariamente a Mario Draghi, in quanto premier (appunto, *primus super pares*) della coalizione di governo, garantirne la coerenza.

— Continua a pag. 7

FINANZA SOSTENIBILE

STANDARD PER INVESTIMENTI GREEN

di **Marcello Minenna**

Neanche l'effetto dirompente della pandemia è riuscito a scalfire la corsa delle obbligazioni verdi a livello globale. Nonostante le attese di un declino dei controvalori collocati per il 2020, si è confermata la crescita del settore per via di un terzo quadrimestre in accelerazione. In 5 mesi sono stati emessi 14,9 miliardi di dollari, circa il 100% in più sullo stesso periodo del 2020. Con questi ritmi la recente stima di 360 miliardi per il 2021 potrebbe essere superata con facilità. Il successo straordinario dei green bond si fonda su uno standard globale di certificazione strutturato, il cui funzionamento è coordinato dal consorzio globale della "Climate Bond Initiative" (Cbi).

— Continua a pagina 10

ACCELERA LA CRESCITA E AVVIA L'EVOLUZIONE

Innova la tua impresa con la finanza agevolata... per un futuro coi baffi!

Evolversi è un'impresa semplice.

SCOPRI DI PIÙ

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% con l'abbonamento annuale
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Arredo Design 24

Weekend



LITA, LAMPADA SOSTENIBILE
La famiglia di lampade Lita di Luceplan, disegnata da David Dolcini, ha ottenuto la certificazione Fsc grazie all'uso di legno di foreste gestite responsabilmente.



PORTE INDUSTRIAL STYLE
Le nuove porte Lft proposte da Hörmann offrono una risposta scenografica e al contempo funzionale per una moderna suddivisione delle aree indoor

Nuovi progetti ridanno vita ai mobili della tradizione

Grandi ritorni. Dalle vetrine ai paraventi, elementi quasi dimenticati tornano a impreziosire le case con una combinazione tra artigianato e ricerca

Antonella Galli

Sono ancora nei nostri ricordi di vetrine e cabinet, coiffeuse e paraventi che popolavano le dimore nobiliti borghesi, di campagna o di città fino agli anni Sessanta. Tipologie cadute per lungo tempo in disuso, sinonimo di stili di vita superati e di tempi in cui i mobili erano opere artigianali e non produzione industriale. Ma, come spesso accade, il futuro è un ritorno e oggi questi arredi d'antan trovano posto nelle nuove collezioni come elementi singoli, intrisi di preziosismi, che rendono la casa un crocevia di memorie e ricerche.

Da sempre in prima fila nell'attivazione di queste memorie è Fornasetti, che compie un continuo scavo, più onirico che nostalgico, in tipologie e decori del passato. Per dirla con Ettore Sottsass, «i brandelli che Fornasetti raccoglie per rifare il mondo sono questi: metafore senza retroterra di un mondo non esistito ma immaginato». Tra i cabinet di Fornasetti, antico tipo di contenitore dalla doppia anta e su alte gambe, spicca il Coromandel, rivestito da un decoro elaborato da Piero Fornasetti negli anni Cinquanta. Su una base blu o bordeaux combina fiori, foglie, volatili e farfalle dipinti a mano su foglia d'argento. Il nome richiama l'Oriente e quelle chinoiserie che giungevano nelle ricche dimore europee dalla costa indiana di Coromandel, dove i mercantili olandesi e inglesi caricavano merci da tutta l'Asia.

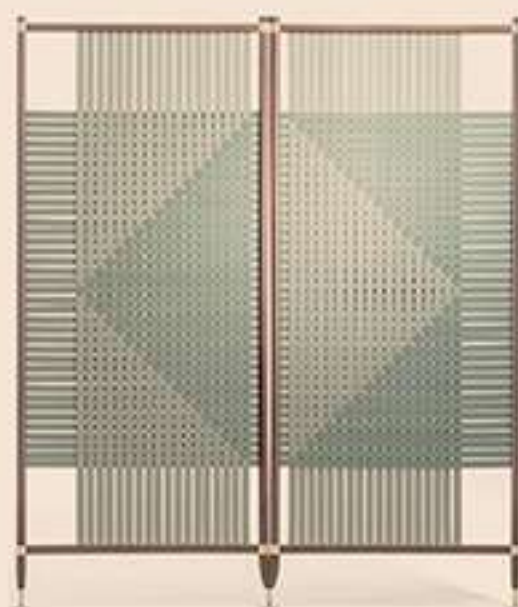
Un prezioso cabinet è parte anche della nuova collezione di Dom Edizioni, marchio fondato e diretto da Domenico Mula: si tratta di Sphera, contenitore in legno laccato nero in

cui sono incastonate, secondo una trama ortogonale, ben 144 semisfere in vetro di Murano. «L'idea è nata dalle borchie dei grandi portoni cinesi - afferma Mula - C'è un ritorno all'arte del ricevere in casa. Ho creato Sphera come uno scrigno affinché potesse contenere i "servizi buoni", i cristalli, le tovaglie ricamate».

Il tema della semisfera torna anche nel cabinet Melody di Cantori, una madia alta in legno dal sapore vintage riletta in chiave contemporanea: il designer Luca Roccadadria ha reso tridimensionali le due ante in metallo con l'inserzione di quattro semisfere alternate, una per ciascun quadrante del frontale.

Tra i ritorni delle abitudini perdute c'è anche il coltivare tempo per sé, che nell'universo femminile significa tempo per la cura personale: niente lo rappresenta meglio del tavolo vanity, o coiffeuse, con specchio e contenitori, dove dedicarsi al make up o ai gioielli. Lo riedita Bontempi in chiave attuale con la consolle Vanity, design Solido Studio, arricchita da specchio e lampada, personalizzabile con finiture in metalli preziosi, essenze di legni e marmi.

Il brand Ceccotti, che non ha mai smarrito le connessioni con la tradizione ebanistica, propone Dorotea, un vanity table di Roberto Lazzeroni in massello di noce americano: «Dorotea è connotata da un segno scattante - spiega il designer - da forme femminili e sinuose; una ribalta ritagliata sul piano si apre svelando uno specchio e un contenitore in acero



Vanitosi.
Sopra a sinistra, la coiffeuse Vanity di Bontempi, design Solido Studio, con specchio, lampada e piano in marmo; sopra a destra, il cabinet Melody di Cantori, un progetto di Luca Roccadadria, con ante in metallo in rilievo; sotto, le vetrine Echo di Marcel Wanders per Fiam Italia, con pareti in vetro a motivi tridimensionali



Lineari.
Sopra, il paravento Plot del duo Gamfratesi per Poltrona Frau, in fasce intrecciate di pelle, è componibile; a sinistra, il cabinet Coromandel di Fornasetti su base blu con decori dipinti a mano su foglia d'argento



bianco. Ho sempre avuto un rapporto fecondo con la memoria delle cose, tanto da definire il mio design come sentimentale».

La vetrina, contenitore dalle pareti in vetro per esporre soprammobili e stoviglie, ritorna nelle splendide finiture di Echo, mobile ideato da Marcel Wanders Studio per Fiam Italia, in cui la superficie del vetro, realizzata con un processo di fusione ad alta temperatura, è definita da motivi tridimensionali geometrici che rifrangono la luce sen-

za perdere la trasparenza.

Anche il paravento vanta più di una ragione per il suo ritorno nelle case, poiché si presta perfettamente nel definire aree di privacy senza interrompere la fluidità degli spazi. Lo ripropone in versione sofisticata e contemporanea Poltrona Frau con il separé modulare Plot, firmato da Gamfratesi, in cui una cornice lineare sostiene un intreccio di fasce di pelle che delineano il profilo di un cerchio (Round) o di un quadrato (Square).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riscoperta di materiali antichi e naturali soddisfa la voglia di sostenibilità

Legno, paglia e sughero

Lo sguardo al passato non investe solo le tipologie d'arredo, ma anche i materiali, prediligendo materie pure, non trattate industrialmente e non modificate. Una ricerca che si proietta verso la naturalità degli oggetti, in legno massello - magari lavorato con incastri di tradizione ebanistica - in fibre vegetali intrecciate manualmente o anche in sughero.

Come ad esempio nelle riedizioni che l'azienda danese Carl Hansen & Son sta proponendo degli arredi di un maestro del modernismo scandinavo, il designer

Borge Mogensen (1914-1972), tra cui il Table Bench BM0488 del 1958, un arredo versatile dalla duplice funzione di panca e tavolino. Era obiettivo di Mogensen creare arredi funzionali e lineari, da tramandare di padre in figlio, in materiali naturali: direttive attuali e applicate anche al Table Bench, in rovere massiccio (ma solo il durame, la parte interna e più compatta del tronco) con giunzioni tradizionali e piano in rattan intrecciato a doppia trama.

Un orientamento in tale direzione viene anche da Antonio Citterio, che per Flexform ha progettato una nuova poltrona: Tessa, di apparente semplicità, ha la struttura in massello di frassino o di noce canaletto tornito e incastri



Ecologica.
La poltrona Tessa di Antonio Citterio per Flexform, con struttura in massello di frassino o noce canaletto; schienale e seduta sono in paglia di fiume intrecciata a mano

eseguiti secondo tradizione. Seduta e schienale sono in rete di paglia di fiume intrecciata manualmente. «La scintilla creativa è stata accesa all'istante grazie alla memoria di alcuni materiali: la paglia di fiume, per esempio - afferma Citterio - fa parte della memoria di quando ero bambino e avevamo le sedie impagliate. Questo sapore rurale, il sapore del contadino, la semplicità del disegno, l'idea di un oggetto che vuol essere quasi non disegnato, spontaneo: è ciò che fa la bilancia del progetto».

Il tema della paglia intrecciata riporta inevitabilmente a Gebrüder Thonet Vienna, che prose-

gue nella produzione con il tipico intreccio in canna d'India sia di arredi storici, sia di nuove proposte, tra cui la linea di mobili contenitori Mos (consolle, librerie, side table), in cui due ali laterali curvate contengono i piani in legno ad ellissi. Enrico Fratesi, del duo Gamfratesi che lo ha disegnato, rivela: «Da sempre prediligiamo lavorare con materiali naturali sia per un gusto personale, sia per una scelta di sostenibilità. La sfida che ci poniamo quando siamo di fronte a un nuovo progetto è interpretare quello che già conosciamo, come il legno o la paglia di Vienna, con un approccio sperimentale».

Natura e industria si incontrano anche nella linea di lavabi Borghi di antoniolupi firmata da Gumdesign: la base è una colonna in sughero, leggero, elastico e impermeabile, derivato dai tappi delle bottiglie e aggregato con gomma di caucciù, sulla cui sommità poggia il bacino in Crystal mood, una resina resistente e trasparente brevettata da antoniolupi, industriale ma interamente riciclabile.

—An. Gal.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

CRA E SAMMONTANA

Così l'ombrellone diventa fotovoltaico

Carlo Ratti Associati (CRA) e Sammontana presentano un ombrellone da spiaggia che utilizza l'energia solare per alimentare piccoli impianti di refrigerazione, con l'obiettivo di «rendere sostenibile il divertimento estivo». Ogni modulo è dotato di un sistema fotovoltaico - progettato con Italo Rota in collaborazione con l'inventore Chuck Hoberman, ispirato alle tecnologie aerospaziali - per generare elettricità. Gli ombrelloni saranno presentati per la prima volta a Milano durante l'estate del 2021.



WOOD-SKIN

Fold Panel trasforma lo spazio della stanza

Il design semplice di Fold Panels crea un'atmosfera avvolgente per chi fruisce dello spazio, ricalcando ogni preferenza del cliente tramite una selezione di materiali sostenibili. «La nuova linea dei Fold Panels trasporta una logica tipica degli oggetti di design, personalizzazione e acquisto diretto, al mondo più complesso e in scala più ampia dell'architettura e delle superfici 3D. Volevamo restituire un'estetica raffinata senza rinunciare alla funzionalità e semplicità di montaggio», raccontano i fondatori del brand Wood-Skin Giulio Masotti, Susanna Todeschini e Niccolò Vigotti.



VILLEROY & BOCH

Lo specchio cambia la luce del bagno

Da oggetto puramente funzionale lo specchio è ormai diventato un elemento distintivo nell'interior design. Villeroy & Boch presenta More To See Lite, la nuova linea di specchi con illuminazione Led e smart light control che si distingue per le linee semplici - declinate in tre diverse forme: tonda, rettangolare e con angoli arrotondati - e per la luce regolabile grazie alla funzione "emotion", con cui è possibile passare dal bianco caldo al bianco freddo per cambiare l'atmosfera dell'ambiente.

